Anno 1873. — Roma - Venerdì, 19 Dicembre — Num. 350.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento:

	Trim.	Sem.	Anno
ROMA .... L.	11	21	40
Per tutto il Regno .... »	13	25	48

Solo Giornale, senza Rendiconti:

ROMA .... L.	9	17	32
Per tutto il Regno .... »	10	19	36

Estero, aumento spese di posta.

Un numero separato in Roma, centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.

Un numero arretrato costa il doppio.

Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. 30 *per linea di colonna o spazio di linea.*

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia Eredi Botta:

In Roma, via dei Lucchesi, n. 4;

In Torino, via della Corte d'Appello, numero 22;

Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli Uffici postali.

PARTE UFFICIALE

Il N. 1717 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. Sino all'approvazione del bilancio definitivo per l'anno 1874, il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero delle Finanze, in conformità allo stato di prima previsione annesso alla presente legge.

Art. 2. Per gli effetti di che all'articolo 32 della legge 22 aprile 1869, n. 5026, sono considerate spese obbligatorie e d'ordine quelle descritte nel qui unito elenco *A*.

Art. 3. Per il pagamento delle spese indicate nel qui annesso elenco *B*, potranno i Ministeri aprire crediti mediante mandati a disposizione di funzionari da essi dipendenti.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 18 dicembre 1873.

VITTORIO EMANUELE.

M. Minghetti.

Elenco A.

Spese d'ordine ed obbligatorie *inscritte negli stati di prima previsione per l'anno* 1874 *a termini dell'articolo* 32 *della legge sulla Contabilità generale dello Stato.*

Ministero delle Finanze.

PARTE I.

DEBITO PUBBLICO, GUARENTIGIE E DOTAZIONI.

Spesa ordinaria.

Debito consolidato.

Cap. 1. Rendita consolidata 5 per cento.

Debito variabile.

Cap. 12. Interessi di Buoni del Tesoro.

Cap. 13. Interessi di somme versate in conto corrente col Tesoro dello Stato

Cap. 15. Garanzie ed interessi a Società concessionarie di strade ferrate, ed a quella dei canali *Cavour*.

Cap. 16. Vincite al lotto.

Rimborso di prestiti.

Cap. 30. Art. 4. Assegnazione per restituzione di capitali infruttiferi.

Spesa straordinaria.

Servizi diversi.

Cap. 32. Rimborsi di capitali dovuti dalle Finanze dello Stato.

PARTE II.

SPESE D'AMMINISTRAZIONE E PRIVATIVE.

Spesa ordinaria.

Amministrazione centrale. — Spese di generale servizio.

Cap. 49. Spese di commissioni ed altre occorrenti pel pagamento all'estero delle rendite del Debito Pubblico.

Cap. 50. Importo di bolli da pagarsi a Parigi sulle obbligazioni della Società anonima della Regìa cointeressata dei tabacchi.

Amministrazione del Lotto.

Cap. 62. Aggio di esazione ai ricevitori del lotto.

Regie Zecche e monetazione.

Cap. 70. Perdita per tolleranza in più sul peso e titolo delle monete.

Cap. 71. Spese d'esercizio della Zecca di Roma.

Amministrazione del Demanio e delle Tasse sugli affari.

Cap. 76. Aggio di esazione ai contabili.

Cap. 77. Spese di coazione e di liti.

Cap. 78. Restituzione di somme indebitamente percette.

Cap. 85. Contribuzioni sui beni demaniali.

Amministrazione delle Imposte dirette e del Catasto.

Cap. 93. Spese di coazione e di liti.

Cap. 94. Rimborso di imposte dirette indebitamente riscosse, delle quote inesigibili delle imposte dirette e della sovratassa imposta nel territorio Mantovano per ripari di difesa e di digagna.

Servizio del Macinato.

Cap. 97. Aggio d'esazione ai contabili del macinato.

Cap. 98. Rimborsi e restituzioni di tasse.

Amministrazione delle Gabelle.

Spese comuni ai diversi rami dell'Amministrazione delle Gabelle.

Cap. 106. Spese di giustizia, di liti e quote di riparto agli impiegati ed inventori sul prodotto delle contravvenzioni.

Cap. 107. Aggio agli esattori fiscali dei crediti arretrati gabellari nelle provincie Lombardo-Venete.

Dogane.

Cap. 113. Restituzione di diritti, rimborsi e depositi.

Cap. 114. Compensi ai costruttori di navi in legno nei cantieri italiani.

Dazio-consumo.

Cap. 115. Spese relative alla riscossione del dazio-consumo.

Tasse di fabbricazione.

Cap. 116. Spese diverse per la riscossione della tassa di fabbricazione, e restituzione della tassa per gli alcool esportati.

Cap. 117. Spese per la coltivazione dei tabacchi in Sicilia.

Sali.

Cap. 120. Indennità ai rivenditori dei sali.

Cap. 128. Buonificazioni ai salatori di pesci.

Spese comuni per l'Amministrazione finanziaria.

Cap. 133. Restituzione di somme indebitamente versate nelle Tesorerie dello Stato.

Spesa straordinaria.

Servizi diversi.

Cap. 142. Spesa per l'aggio sull'oro.

Cap. 155. Fondo per acquisto di rendita pubblica da intestare al Demanio per conto della pubblica istruzione in Sicilia in equivalente del prezzo ritratto dalla vendita dei beni degli ex-Gesuiti ed ex-Liguorini, ecc.

Cap. 161. Quindici centesimi della tassa governativa imposta sui fabbricati, devoluti alle provincie a sensi dell'articolo 14 dell'allegato *O* alla legge dell'11 agosto 1870, n. 5784.

Cap. 162. Aggio d'esazione ai contabili incaricati della riscossione delle imposte dirette arretrate.

PARTE III.

ASSE ECCLESIASTICO.

Spesa ordinaria.

Cap. 171. Aggio d'esazione ai contabili.

Cap. 172. Contribuzione fondiaria.

Spesa straordinaria.

Cap. 175. Spese varie inerenti alla vendita dei beni.

Cap. 176. Affrancazioni di annualità e restituzione di capitali passivi.

Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti.

Spesa ordinaria.

Amministrazione giudiziaria.

Cap. 8. Spesa di giustizia penale, indennità e spesa di trasferta ai membri delle Corti d'assise ed ai giurati, e spese pei giudizi d'interdizione.

Ministero dei Lavori Pubblici.

Spesa ordinaria.

Telegrafi.

Cap. 27. Retribuzioni ad incaricati di uffici di terza categoria ed a fatturini in ragione di telegrammi.

Cap. 31. Rimborsi alle Amministrazioni estere ed agli uffici telegrafici.

Cap. 32. Spese telegrafiche per conto di diversi.

Poste.

Cap. 46. Premio ai rivenditori di francobolli e di cartoline postali ed ai titolari degli uffici di seconda classe sui francobolli e sulle cartoline da essi venduti.

Cap. 47. Rimborsi alle Amministrazioni postali estere e pareggio dei conti reciproci.

Cap. 48. Rimborsi ai titolari degli uffici postali per le corrispondenze rinviate, detassate e rifiutate.

Cap. 49. Aggio del 25 per cento ai Consoli sulle tasse dei vaglia postali da essi emessi.

Cap. 50. Rimborsi eventuali.

Spese comuni e generali.

Cap. 52. Rimborso alle Società delle strade ferrate e di navigazione postale pei viaggi dei Membri del Parlamento.

Ministero della Guerra.

Spesa ordinaria.

Servizi diversi.

Cap. 22. Spese di giustizia criminale militare.

Ministero della Marina.

Spesa ordinaria.

Servizi diversi.

Cap. 28. Spese di giustizia criminale militare.

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

Spesa ordinaria.

INDUSTRIA E COMMERCIO.

Pesi e misure.

Cap. 22. Aggio agli esattori dei diritti di verificazione.

Cap. 23. Restituzione e rimborsi di diritti di verificazione.

Insegnamento industriale e professionale.

Cap. 28. Propine di esami agli insegnanti negli Istituti tecnici.

Visto: *Il Ministro delle Finanze*
M. Minghetti.

Elenco B.

Spese di riscossione delle entrate *per le quali si possono spedire mandati a disposizione di funzionari governativi a termini dell'art.* 41 *della legge sulla Contabilità generale dello Stato del* 22 *aprile* 1869, *n.* 5026.

Ministero delle Finanze.

PARTE I.

Spesa straordinaria.

Cap. 36. Aggio ai contabili sugli introiti fatti per conto dell'azienda dei danneggiati dalle truppe borboniche in Sicilia.

PARTE II.

SERVIZI SPECIALI ED AMMINISTRAZIONI ESTERNE.

Amministrazione del Lotto.

Cap. 62. Aggio d'esazione ai ricevitori del lotto.

Amministrazione esterna del Demanio e delle Tasse sugli affari.

Cap. 74. *a*) Spese per bollatura, spedizione ed imballaggio di carta bollata, per oggetti di scrittoio e simili, quando non esiste contratto;

b) Trasporti di carta bollata, di registri, di stampa, di pesi, di campioni e simili, quando non esistono convenzioni con appaltatori e non possa servirsi della posta;

c) Spese di posta per lettere, pieghi tassati ed affrancati in servizio dell'Amministrazione;

d) Spese d'ufficio che in certi casi cadono a carico dell'Amministrazione, per gestione interinale degli uffici contabili;

e) Diritti di trasferta spettanti ai Ricevitori, Giudici e Segretari per la verifica dei minutari dei notai defunti o dimissionari, giusta la legge sul notariato; e diritti per gli archivisti notarili;

f) Spese degli incanti rimasti deserti per la vendita dei beni demaniali, e perciò a carico dell'Amministrazione, escluse quelle simili per i beni dell'Asse ecclesiastico;

g) Retribuzioni del 10 per cento agli Ispettori e Ricevitori di registro e bollo, ed ai Cancellieri giudiziari sul prodotto delle sovratasse e pene pecuniarie riscosse per contravvenzioni da essi scoperte o denunciate.

Cap. 76. *a*) Aggio d'esazione ai contabili demaniali;

b) Aggio d'esazione ai cancellieri;

c) Aggio d'esazione ai distributori secondari di carta bollata;

d) Aggio d'esazione agli esattori fiscali ed altri ricevitori di diritti e tasse devolute all'Amministrazione.

Cap. 77. *a*) Diritti dovuti agli uscieri, segretari ed altri funzionari per gli atti ingiunzionali ed esecutivi contro i debitori morosi;

b) Diritti dovuti ai periti, liquidatori, ingegneri, geometri e simili nelle cause che interessano l'Amministrazione;

c) Diritti dovuti per levature di copie ed estratti di documenti relativi ai notai od altri ufficiali non retribuiti in qualunque modo dal Governo;

d) Onorari e compensi ordinari agli avvocati assunti in difesa dell'Amministrazione (articolo 296 della tariffa annessa alla legge 23 dicembre 1865);

e) Onorari ed esposti ai procuratori; spese per la stampa di memorie legali e per la pubblicazione di editti o avvisi nell'interesse della Amministrazione;

f) Spese di liti dovute dalle Finanze nei casi di soccombenze in giudizio.

Cap. 78. Restituzione di somme indebitamente riscosse e rimborsi.

Cap. 81. Spese per guasti improvvisi nelle proprietà demaniali, che richieggono immediata riparazione, non che per imposte consorziali di arginatura ed altre tendenti al miglioramento dei beni e del suolo di proprietà demaniale.

a) Imposte sui beni rurali;

b) Imposte sui fabbricati;

c) Imposte comunali e provinciali;

d) Imposte sui beni d'istituti e corpi morali amministrati dal Demanio.

Amministrazione esterna delle Imposte dirette e del Catasto.

Cap. 93. Spese di liti, in cui le Finanze sono condannate dai tribunali, spese d'istanza, perizie giudiziarie, onorari agli avvocati, ai causidici, ed altri consimili, e spese per pagamento di assegno alle scorte armate in servizio delle imposte dirette.

Cap. 94. Rimborso di quote d'imposte dirette indebitamente riscosse, delle quote inesigibili delle imposte stesse, e della sovratassa imposta nel territorio Mantovano per ripari di difesa e di digagna.

Cap. 162. Aggio di esazione ai contabili incaricati della riscossione delle imposte dirette arretrate.

Amministrazione del Macinato.

Cap. 96. Spese diverse per l'applicazione dell'imposta sulla macinazione dei cereali.

Cap. 97. Aggio per la riscossione della tassa sulla macinazione dei cereali.

Cap. 98. Rimborsi e restituzioni di tassa.

Amministrazione esterna delle Gabelle.

Cap. 101. Soldi ed assegni pel personale delle guardie doganali.

Cap. 103. Spese di casermaggio e diverse per guardie doganali.

Cap. 104. Costruzione, riparazione e manutenzione dei piroscafi, ed altri legni doganali.

Cap. 106. Spese di giustizia, di liti e quote di riparto agli impiegati ed inventori sul prodotto delle contravvenzioni.

Cap. 107. Aggio agli esattori fiscali di crediti arretrati gabellari nelle provincie Lombardo-Venete.

Cap. 110. Compensi agli agenti doganali pel servizio notturno e per trasferte.

Cap. 112. Spese di materiale e diverse per le dogane.

Cap. 113. Restituzione di diritti, rimborsi e depositi.

Cap. 115. Spese relative alla riscossione del dazio-consumo, e restituzione di diritti indebitamente esatti.

Cap. 116. Spese diverse per la riscossione della tassa di fabbricazione e restituzione della tassa per gli alcool esportati.

Cap. 117. Spese per la riscossione della tassa di coltivazione dei tabacchi in Sicilia.

Cap. 120. Indennità ai rivenditori di sali.

Cap. 124. Compra e macinazione sali.

Cap. 125. Trasporto sali.

Cap. 126. Aggio ed indennità ai magazzini di vendita ed agli spacciatori all'ingrosso.

Cap. 127. Preparazione del sale agrario ed industriale.

Cap. 128. Buonificazione ai salatori di pesci.

Cap. 129. Spese per l'otturamento delle sorgenti salse, ecc.

Cap. 165. Spese relative alla vendita a prezzo ridotto delle polveri rimaste nei magazzini alla cessazione della privativa.

Cap. 167. Spese diverse di materiale pei magazzini di sali.

PARTE III.

SERVIZIO DELL'ASSE ECCLESIASTICO.

Servizio dell'Asse ecclesiastico.

Cap. 170. Spese per il personale addetto al servizio dei beni immobili dell'Asse ecclesiastico (sempre quando non sia inscritto nei prospetti delle spese fisse), e spese variabili di qualunque natura, contemplati negli articoli 58, 59 e 60 del detto regolamento.

Cap. 171. Aggio d'esazione ai contabili (Regio decreto 18 agosto 1868).

Cap. 172. Contribuzione fondiaria ed altre imposte sui beni dell'Asse ecclesiastico.

Cap. 173. Oneri non ancora inscritti nei prospetti delle spese fisse.

Cap. 175. Spese varie inerenti alle vendite dei beni (meno le spese per onorari e palmari straordinari ai difensori legali).

Ministero dei Lavori Pubblici.

Poste.

Cap. 41. Retribuzioni ai capitani di bastimento, che trasportano lettere e stampati per la via di mare.

Cap. 46. Premio ai rivenditori di francobolli, ecc.

Cap. 48. Bonificazioni ai titolari degli uffizi postali ed ai capi delle sezioni per lettere rinviate, detassate e rifiutate.

Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio.

Pesi e misure.

Cap. 22. Aggio agli esattori dei diritti di verificazione.

Cap. 23. Restituzione e rimborsi di diritti di verificazione.

Visto: *Il Ministro delle Finanze*
M. Minghetti.

Stato di prima previsione della spesa del MINISTERO DELLE FINANZE per l'anno 1874.

CAPITOLI — Numero	CAPITOLI — Denominazione	Prima previsione per l'anno 1874	Somme trasportate dal bilancio definitivo di previsione per l'anno 1873	TOTALE
	PARTE PRIMA. DEBITO PUBBLICO, GUARENTIGIE E DOTAZIONI.			
	TITOLO I. SPESA ORDINARIA.			
	Debito consolidato.			
1	Rendita consolidata 5 per cento	338,625,945 10	»	338,625,945 10
2	Rendita consolidata 3 per cento	6,408,084 06	»	6,408,084 06
		345,034,029 16	»	345,034,029 16
	Rendita per la Santa Sede.			
3	Rendita per la Santa Sede	3,225,000 »	»	3,225,000 »
	Debito redimibile.			
4	Debiti redimibili inscritti nel Gran Libro (Interessi e premi)	61,444,602 41	»	61,444,602 41
5	Debiti speciali non inscritti nel Gran Libro (Interessi e premi)	14,739,287 50	»	14,739,287 50
6	Prestito di lire 45,000,000 fatto dalla Società delle ferrovie dell'Alta Italia	3,560,000 »	3,560,000 »	7,120,000 »
7	Debito perpetuo a nome dei corpi morali in Sicilia	1,340,000 »	988,700 »	2,328,700 »
8	Debito perpetuo dei comuni della Sicilia	1,000,000 »	301,000 »	1,301,000 »
9	Rendita 3 per cento assegnata ai così detti *creditori legali* nelle provincie napoletane	111,876 43	»	111,876 43
10	Interessi di capitali diversi dovuti dalle Finanze dello Stato	938,800 »	95,800 »	1,034,600 »
11	Annualità e prestazioni diverse	3,714,700 »	567,700 »	4,282,400 »
		86,849,266 34	5,513,200 »	92,362,466 34
	Debito variabile.			
12	Interessi dei Buoni del Tesoro	10,900,000 »	»	10,900,000 »
13	Interessi di somme versate in conto corrente col Tesoro dello Stato	800,000 »	»	800,000 »
14	Interessi sui mutui fatti al Tesoro dalla Banca Nazionale	4,700,000 »	»	4,700,000 »
15	Garanzie ed interessi a società concessionarie di strade ferrate e dei canali *Cavour*	44,625,794 40	»	44,625,794 40
16	Vincite al lotto	39,000,000 »	9,500,000 »	48,500,000 »
		100,025,794 40	9,500,000 »	109,525,794 40

Segue Stato di prima previsione della spesa del MINISTERO DELLE FINANZE per l'anno 1874.

Numero	CAPITOLI – Denominazione	Prima previsione per l'anno 1874	Somme trasportate dal bilancio definitivo di previsione per l'anno 1873	TOTALE
	Debito vitalizio.			
17	Pensioni del Ministero delle Finanze	13,741,000 »	928,353 »	14,669,353 »
18	Pensioni del Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti	6,955,000 »	461,170 »	7,416,170 »
19	Pensioni del Ministero degli Affari Esteri	396,000 »	25,780 »	421,780 »
20	Pensioni del Ministero dell'Istruzione Pubblica	1,498,000 »	97,300 »	1,595,300 »
21	Pensioni del Ministero dell'Interno	6,360,000 »	400,176 »	6,760,176 »
22	Pensioni del Ministero dei Lavori Pubblici	2,244,000 »	187,809 »	3,031,809 »
23	Pensioni del Ministero della Guerra	25,765,000 »	1,671,343 »	27,436,343 »
24	Pensioni del Ministero della Marina	2,954,000 »	195,562 »	3,149,562 »
25	Pensioni del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio	487,000 »	32,507 »	519,507 »
		61,000,000 »	4,000,000 »	65,000,000 »
	Dotazioni.			
26	Dotazione della Casa Reale	14,250,000 »	»	14,250,000 »
27	Spese pel Senato del Regno	340,000 »	»	340,000 »
28	Spese per la Camera dei Deputati	750,000 »	»	750,000 »
		15,340,000 »	»	15,340,000 »
	Rimborso di prestiti.			
	Titoli da acquistarsi a contante.			
29	Estinzione dei debiti redimibili inscritti nel Gran Libro	51,549,717 21	»	51,549,717 21
30	Estinzione dei debiti speciali non inscritti nel Gran Libro	29,975,000 »	»	29,975,000 »
		81,524,717 21	»	81,524,717 21
	Titoli da riceversi in pagamento.			
31	Obbligazioni 5 p. 0[0 sui beni ecclesiastici (Estinzione)	27,751,200 »	»	27,751,200 »
	TITOLO II. SPESA STRAORDINARIA.			
32	Rimborsi di capitali dovuti dalle finanze dello Stato	500,000 »	»	500,000 »
33	Annualità fisse che si estinguono ad epoca determinata	212,047 »	»	212,047 »
34	Interessi sovra anticipazioni statutarie di stabilimenti di credito	2,490,000 »	»	2,490,000 »
35	Interessi del 2 per cento sul capitale che verrà mutuato dalla provincia di Ferrara a termini dell'articolo 3 della legge 30 giugno 1872, numero 891	200,000 »	»	200,000 »
36	Spese per compensi ai danneggiati dalle truppe borboniche in Sicilia	427,000 »	20,600 »	447,600 »
37	Pensioni straordinarie	3,603,224 »	300,000 »	3,903,224 »
38	Assegnazione straordinaria a S. A. R. il Principe ereditario per spese di rappresentanza in Roma	300,000 »	»	300,000 »
39	Rimborso alle provincie di Genova, Pavia e Piacenza dell'anticipazione per la strada nazionale da Genova a Piacenza per Bobbio	250,000 »	»	250,000 »
40	Pagamento di arretrati di rendita consolidata 5 p. 0[0 da inscriversi a favore di enti morali ecclesiastici	50,000 »	»	50,000 »
		8,032,271 »	320,600 »	8,352,871 »
	PARTE SECONDA. SPESE DI AMMINISTRAZIONE E PRIVATIVE			
	TITOLO I. SPESA ORDINARIA.			
	Amministrazione centrale.			
	Ministero.			
41	Personale	2,526,500 »	»	2,526,500 »
42	Spese d'ufficio	102,000 »	40,000 »	142,000 »
		2,628,500 »	40,000 »	2,668,500 »
	Corte dei conti.			
43	Personale	1,145,700 »	»	1,145,700 »
44	Spese d'ufficio	90,000 »	»	90,000 »
		1,235,700 »	»	1,235,700 »
	Tesoreria centrale.			
45	Personale	7,000 »	»	7,000 »
46	Spese d'ufficio	18,000 »	»	18,000 »
		25,000 »	»	25,000 »
	Direzione generale del Debito Pubblico.			
47	Personale	600,700 »	»	600,700 »
48	Spese d'ufficio	101,500 »	»	101,500 »
		702,200 »	»	702,200 »
	Spese di generale servizio.			
49	Spese di commissione ed altre occorrenti pel pagamento all'estero delle rendite del debito pubblico	400,000 »	210,000 »	610,000 »
50	Importo di bolli da pagarsi a Parigi sulle obbligazioni della Società anonima della Regia cointeressata dei tabacchi	111,600 »	»	111,600 »
		511,600 »	210,000 »	721,600 »
	Servizi speciali ed Amministrazioni esterne.			
	Intendenze di finanza.			
51	Personale	5,728,500 »	»	5,728,500 »
52	Spese d'ufficio	1,356,000 »	»	1,356,000 »
53	Fitto di locali non demaniali	100,000 »	»	100,000 »
		7,184,500 »	»	7,184,500 »
	Contenzioso finanziario.			
54	Personale	239,000 »	»	239,000 »
55	Spese d'ufficio	22,500 »	»	22,500 »
		261,500 »	»	261,500 »
	Delegazione governativa per la sorveglianza ed il controllo della privativa dei tabacchi.			
56	Personale	53,900 »	»	53,900 »
57	Spese d'ufficio ed indennità	8,000 »	»	8,000 »
		61,900 »	»	61,900 »
	Amministrazione del lotto.			
58	Personale	661,100 »	26,315 »	687,415 »
59	Spese d'ufficio fisse	24,200 »	»	24,200 »
60	Indennità, spese per l'esecuzione delle estrazioni e diverse	84,500 »	7,500 »	92,000 »
61	Spese di materiale	65,000 »	20,000 »	85,000 »
62	Aggio di esazione	4,500,000 »	700,000 »	5,200,000 »
		5,334,800 »	753,815 »	6,088,615 »

(Continua)

Il N. 1721 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Vista la legge 22 aprile 1869, n. 5026;

Visto il Nostro decreto 4 settembre 1870, numero 5852, con cui fu approvato il regolamento per l'esecuzione della detta legge;

Visti gli altri Nostri decreti 27 novembre 1872, n. 1099 e 23 giugno 1873, n. 1478, coi quali sono state approvate alcune modificazioni ed aggiunte al regolamento anzidetto;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Sentiti la Corte dei conti ed il Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Agli articoli 297, 299, 300, 629, 631, 633, 634 e 635 del regolamento per l'esecuzione della legge 22 aprile 1869, n. 5026, sull'Amministrazione del Patrimonio e sulla Contabilità generale dello Stato, sono sostituiti quelli contenuti nell'unito allegato, visto d'ordine Nostro dal Ministro delle Finanze.

Art. 2. Sono approvati i modelli annessi ai detti articoli riformati, e restano di conseguenza soppressi i preesistenti modelli 108, 109, 113, 115, 116, 117, 118, 119, 198 e 216.

Art. 3. Le modificazioni ed aggiunte di cui nell'articolo 1 andranno in vigore dal 1° gennaio 1874.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 dicembre 1873.

VITTORIO EMANUELE

M. MINGHETTI.

Modificazioni *al Regolamento di Contabilità approvato col Regio decreto 4 settembre* 1870, *n.* 5852.

Art. 297. Le Intendenze di finanza ed il controllore presso la Tesoreria centrale compilano e trasmettono alla Direzione generale del Tesoro:

1° Non più tardi del giorno 5 di ogni mese la situazione sommaria (Mod. 227) delle entrate proprie della Direzione medesima, dimostrante le somme da riscuotersi, quelle riscosse nel mese e ne' mesi anteriori dell'esercizio e quelle rimaste da riscuotere col dettaglio delle singole partite riscosse nel mese;

2° Entro lo stesso termine un riepilogo (Mod. 228) de' versamenti effettuati in Tesoreria durante il mese precedente per ciascun capitolo di entrata, comprese quindi anche le entrate del Tesoro, e per ogni specie di proventi d'ordine;

3° Entro il giorno 15 d'ogni mese una nota generale (Mod. 229), in unico esemplare, dimostrante per ogni capitolo d'entrata e per ciascun agente contabile e debitore diretto, e per ogni specie di proventi d'ordine, i singoli versamenti effettuati nella Tesoreria durante il mese precedente e giustificati dalle relative matrici delle quietanze e dei vaglia del Tesoro.

Art. 299. Le Ragionerie delle Amministrazioni centrali, riconosciuta la regolarità delle scritturazioni in confronto ai conti degli agenti, riepilogano nel loro giornale i prospetti e le situazioni accennati agli articoli 294 e 298, e comunicano alla Ragioneria generale la situazione riassuntiva delle loro scritturazioni, allegandovi i prospetti e le situazioni suddetti e trattenendo i conti degli agenti coi relativi documenti.

La Ragioneria generale, fatti i debiti riscontri, eseguisce le proprie scritturazioni, trattiene le situazioni delle scritture per bilancio delle Amministrazioni centrali e ritorna alle medesime i prospetti e le situazioni degli uffici provinciali o compartimentali di cui agli articoli 294 e 298, tranne quelle riferibili al mese di dicembre, che rimangono presso la medesima in appoggio alle proprie scritture e per base al riscontro de' conti giudiziali.

Art. 300. La Direzione generale del Tesoro, accertata la regolarità dei conti, dei prospetti e delle note che le perverranno, compila e trasmette alla Ragioneria generale, non più tardi del giorno 20 d'ogni mese:

1° Una situazione riassuntiva (Mod. 233) delle entrate proprie della Direzione generale medesima, dimostrante l'ammontare dei crediti da riscuotere, di quelli riscossi e di quelli rimasti da riscuotere alla fine del mese precedente;

2° Un prospetto riassuntivo (Mod. 234) di tutti i versamenti fatti nelle Tesorerie del Regno durante il mese precedente, distintamente per ciascun capo e per ciascun capitolo del bilancio d'entrata e pei prodotti d'ordine.

Art. 629. I tesorieri provinciali compilano ogni giorno una nota descrittiva dei versamenti conseguiti, e dei pagamenti fatti per tutte le contabilità da essi tenute, e colla dimostrazione dei valori esistenti nella cassa corrente ed in quella di riserva, corredandola di tutti i titoli di spesa pagati coi fondi dello Stato, eccetto quelli del Debito Pubblico, specificati in appositi elenchi, e la consegnano, prima della chiusura dell'uffizio, al rispettivo controllore, il quale, appostovi il *visto*, previo riscontro dei risultamenti coi proprii registri, la invia la mattina del giorno susseguente all'Intendenza di finanza.

Mano a mano che i fascicoli del Bollettario sono compiuti si uniscono alla nota giornaliera predetta.

Alla nota dell'ultimo giorno del mese si uniscono anche i fascicoli in corso e quelli pei vaglia del Tesoro.

Art 631. Le Intendenze di finanza esaminano la nota ed i documenti a corredo, di cui è parola all'art. 629, e quando nulla trovino da osservare sulla loro regolarità, ne danno ricevuta ai tesorieri affinchè serva ad essi di discarico provvisorio.

Descrivono indi giornalmente l'importare dei singoli documenti di spesa per ciascun capitolo in un registro mod. 182; e, fatti poscia i necessari allibramenti nelle proprie scritture, serbano in apposite custodie, sotto la personale responsabilità del capo della ragioneria rispettiva, i titoli giustificativi dei pagamenti ricevuti colle note.

Le ricevute di essi titoli sono alla fine del mese, e dopo compiuto l'atto di verificazione di cassa, ritirate ed annullate dalle Intendenze di finanza.

In appoggio alle matrici delle quietanze in conto entrate dello Stato, esse Intendenze descrivono per capitolo, per contabile e debitore diretto i versamenti sul registro di classazione (Mod. 235) che, addizionato ogni mese, deve servire alla formazione del riepilogo, (Mod. 228) della nota mod. 229 ed alla parificazione coi conti de' singoli agenti della riscossione e dei debitori diretti.

Art. 633. Per ogni mese il tesoriere centrale e le Intendenze di finanza per le Tesorerie provinciali in base alle registrazioni dei titoli pagati, prescritte al precedente articolo 631, compilano sul mod. 236:

a) Un elenco per ciascun Ministero in triplo esemplare dei mandati spediti dai Ministeri e pagati nel mese, descrivendoli distintamente per ciascun capitolo di bilancio;

b) Un elenco simile in unico esemplare degli ordini pagati per spese fisse (escluse le pensioni);

c) Tanti elenchi in unico esemplare quanti sono i capitoli cui si riferiscono gli ordini pagati per le pensioni;

d) Altro elenco per Ministero in unico esemplare degli ordini di rimborso per ispese di giustizia civile e penale pagate nel mese;

e) Un elenco in unico esemplare descrivente gli ordini pagati per gli aggi e per le vincite al lotto, distinto per capitolo;

f) E sul mod. 199 un elenco in doppio esemplare per ciascun Ministero dei Buoni sovra mandati a disposizione pagati nel mese distintamente per capitoli.

Le totalità degli elenchi indicati alle lettere *a*, *b*, *d*, *f* sono trasportate in una nota ricapitolativa (Modulo 201) in doppio esemplare.

Le totalità degli elenchi indicati alle lettere *b* e *f* sono riportate in distinti epiloghi in triplo esemplare, quelle alla lettera *c* in quattro e quelle alle lettere *d* ed *e* in due esemplari.

Descrivono infine in distinti elenchi (203 e 205) in doppio esemplare i Buoni ed i vaglia del Tesoro pagati nel mese, e ne riportano le totalità nelle rispettive note sommarie (Moduli 204 e 206) pure in doppio esemplare; negli elenchi e nelle note di Buoni del Tesoro l'importo del capitale è dimostrato distintamente da quello degli interessi.

Art. 634. La Tesoreria centrale e le Intendenze di finanza entro i primi cinque giorni del mese, pel mese precedente, trasmettono alla Direzione generale del Tesoro, con tutti i documenti giustificativi dei pagamenti fatti, gli elenchi descrittivi, gli epiloghi, le note sommarie e ricapitolative di cui è detto nel precedente articolo, e le quietanze delle ritenute rilasciate giusta il disposto dall'articolo 497.

Compilano e spediscono pure nel termine medesimo in triplo esemplare un conto nel quale sono riassunti per ogni capo di entrata i versamenti ricevuti e descritti nella nota menzionata all'articolo 297, e per ciascuna contabilità di spesa i pagamenti effettuati risultanti dai surriferiti elenchi.

Insieme a questo conto è trasmesso il processo verbale di verificazione fatto alle casse della Tesoreria, e il rendiconto dei depositi ricevuti e di quelli restituiti durante il mese precedente.

I documenti preindicati sono accompagnati da elenco in doppio esemplare conforme al modulo 237.

Art. 635. La Direzione generale del Tesoro esamina e verifica i documenti, gli elenchi descrittivi e riassuntivi, gli epiloghi, le note sommarie e ricapitolative e i conti mentovati agli articoli 633 e 634; eseguisce le proprie scritturazioni e li trasmette con un solo esemplare del conto alla Corte dei conti.

Entro il giorno 20 di ogni mese la stessa Direzione generale compila e trasmette alla Ragioneria generale un prospetto generale dell'uscita delle Tesorerie (Mod. 238), ed un prospetto dell'entrata e dell'uscita per ciascun tesoriere (Mod. 239), ponendovi a corredo un esemplare dei conti mensuali (Mod. 208).

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro delle Finanze

(*Seguono i Moduli*) M. MINGHETTI.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra, S. M. ha, in udienza del 27 novembre 1873, fatta la seguente disposizione:

Prinetti Felice, capitano nell'arma d'artiglieria, dispensato dal servizio in seguito a volontaria dimissione.

Con R. decreto del 20 novembre p. p., Casabella Federico, allievo verificatore di pesi e misure, fu promosso a verificatore di 7ª classe.

Con Ministeriale decreto del 16 novembre p. p., Ammannato Antonio fu nominato allievo verificatore di pesi e misure.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra, S. M. ha, in udienza del 4 dicembre 1873, *fatte le seguenti disposizioni:*

Lazari cav. Luigi, tenente colonnello nell'arma d'artiglieria, promosso al grado di colonnello nell'arma stessa;

Monticelli cav. Virginio, id. id., id. id.;

Locascio cav. Eugenio, id. id., id. id.;

De Nora cav. Carlo, id. id., id. id.;

Nagle cav. Giacomo, id. id., id. id.;

Nagle cav. Gaetano, id. id., id. id.

Disposizioni fatte nel personale dei notai con decreti di cui infra:

Con RR. decreti 23 novembre 1873:

Scarponi Giuseppe, notaio in Aquila, confermato cancelliere della Camera notarile di Aquila pel biennio 1874-1875.

De Paulis Colombo, notaio a Paganica, confermato componente della Camera notarile anzidetta pel biennio precitato;

Petroncelli Cesare, id. a Capestrano, id. id.

Con RR. decreti 20 novembre 1873:

Raguisco Achille, candidato notaio, nominato notaio con residenza nella città di Napoli;

Flagiello Giorgio, id., id. di Arzano;

Grappaldi Angelo, id., id. di S. Lorenzo Nuovo;

Nardi Leonardo, notaio di numero nel circondario del tribunale di Arezzo con residenza a Pratovecchio, autorizzato a trasferire il suo esercizio nel comune di Fiesole, con residenza nel centro di quella città e con limitazione di rogito al comune stesso.

Con decreto Minist. 30 novembre 1873:

Palmerini Eduino, notaio di numero nel circondario della Rota di Siena, con residenza a Torrita, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA.

Avviso di concorso.

Il termine utile pel concorso al posto di professore di geometria, prospettiva ed architettura nel R. Istituto di Belle Arti di S. Luca di Roma, già fissato pel 20 corrente, è prorogato fino a tutto il 30.

Allo stipendio del detto professore di lire *duemilaquattrocento*, oltre alla partecipazione ai quattro decimi delle retribuzioni degli scolari, fu aggiunto un assegno di lire *mille* come retribuzione per l'insegnamento complementare del terzo anno non obbligatorio, portato dal nuovo statuto.

Roma, addì 17 dicembre 1873.

Il ff. di Segretario Generale
RESASCO.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI.

Elenco

per ordine di merito dei candidati dichiarati idonei per il posto di sottosegretario di 3ª classe nel personale del Ministero dei Lavori Pubblici in seguito all'esame tenutosi dal 17 *al* 20 *novembre* 1873:

1. Sullam avvocato Cesare con punti 200 sul *maximum* di 260;
2. Tedesco dott. Francesco id. 200 id.;
3. Barbieri dott. Giovanni id. 180 id.;
4. Garassini avv. Giuseppe, pretore di 2ª cl., id. 172 id.;
5. Guidi avv. Guido id. 169 id.;
6. Manganella dott. Raffaele id. 165 id.;
7. Allemanini dott. Alberico id. 165 id.;
8. Zoccoli dott. Ermete id. 162 id.;
9. Comperghi dott. Jacopo id. 154 id.;
10. Grazzi dott. Ferdinando id. 150 id.;
11. Russo dott. Felice id. 150 id.;
12. Della Corte dott. Nicola id. 150 id.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE.

Avviso.

Avvicinandosi l'epoca in cui vengono spediti in grandissima quantità i biglietti di visita per mezzo della Posta, si rammenta che per aver corso colla francatura di 2 centesimi essi debbono:

1° Essere posti *sotto fascia*, oppure entro *buste aperte*. Quelli spediti in buste chiuse, anche se queste abbiano gli angoli tagliati, non sono ammessi a godere della francatura di favore suddetta;

2° Non avere alcun scritto o segno a mano. È però fatta eccezione per i biglietti di visita scritti intieramente a mano, quando lo scritto si limiti al solo nome e cognome, titoli e qualità, come sono appunto i biglietti di visita stampati.

Si rammenta inoltre che i biglietti di visita diretti all'estero debbono essere posti *sotto fascia*, eccetto quelli per la Svizzera, i quali possono anche essere spediti in *buste aperte*.

Firenze, il 18 dicembre 1873.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE.

Avviso.

In seguito al decreto del Ministero dell'Interno in data 15 corrente, che abroga tutte le misure contumaciali per le navi in partenza ed in arrivo in tutti i porti e scali del Regno, saranno riattivati i seguenti servizi:

Società Peirano, Danovaro e C.

Linea Napoli-Catania.

Servizio settimanale (dal 20 corrente).

ANDATA.

Napoli, partenza sabato 6 sera.
Paola, arrivo domenica 9 antimeridiane.
Paola, partenza domenica 11 antimeridiane.
Pizzo, arrivo domenica 4 sera.
Pizzo, partenza domenica 6 sera.
Messina, arrivo domenica 11 sera.
Messina, partenza lunedì 9 antimeridiane.

Reggio, arrivo lunedì 10 antimeridiane.
Reggio, partenza lunedì 11 antimeridiane.
Catania, arrivo lunedì 4 pomeridiane.

RITORNO.

Catania, partenza lunedì 12 notte.
Reggio, arrivo martedì 5 mattina.
Reggio, partenza martedì 7 mattina.
Messina, arrivo martedì 8 mattina.
Messina, partenza martedì 11 sera.
Pizzo, arrivo mercoledì 6 mattina.
Pizzo, partenza mercoledì 8 mattina.
Paola, arrivo mercoledì 1 sera.
Paola, partenza mercoledì 3 sera.
Napoli, arrivo giovedì 6 mattina.

Società I. e V. Florio e C.
Linea Palermo-Genova.

Questa linea, attualmente quindicinale, riprenderà dal 19 corrente la sua periodicità settimanale osservando il seguente orario:

ANDATA.

Palermo, partenza venerdì 11 antimeridiane,
Civitavecchia, arrivo sabato 2 sera.
Civitavecchia, partenza sabato 4 sera.
Livorno, arrivo domenica 5 mattina.
Livorno, partenza domenica 9 mattina.
Genova, arrivo domenica 5 30 sera.

RITORNO.

Genova, partenza martedì 9 sera.
Livorno, arrivo mercoledì 5 30 antimerid.
Livorno, partenza mercoledì 11 sera.
Civitavecchia, arrivo giovedì 10 mattina.
Civitavecchia, partenza giovedì 12 meridiane.
Palermo, arrivo venerdì 3 sera.

Il piroscafo fra Messina e Reggio ha ripreso il servizio normale con due corse al giorno.

Fra Napoli e le isole di quel golfo fu ripristinato pure il servizio coi piroscafi.

Con prossimo avviso sarà indicato il giorno della riattivazione di tutte le corse fra Napoli e la Sicilia.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI.
Avviso.

Il 9 corrente, in Cianciana, provincia di Girgenti, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati con orario limitato di giorno.

Firenze, li 16 dicembre 1873.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI.
Avviso.

Il 15 corrente, in Cantalupo del Sannio, provincia di Campobasso, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati con orario limitato di giorno.

Firenze, li 17 dicembre 1873.

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
presso la Direzione Generale del Debito Pubblico
(1ª *pubblicazione*).

In conformità al prescritto degli articoli 143 e 144 del vigente regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5943, per l'esecuzione della legge 17 maggio 1863, n. 1270, si deduce a pubblica notizia, per norma di chi possa avervi interesse, che, essendo dichiarato lo smarrimento della polizza di deposito infradescritta, ne sarà, ove non siano presentate opposizioni, rilasciato il corrispondente duplicato appena trascorsi dieci giorni dall'ultima pubblicazione del presente, la quale, ad intervalli di dieci giorni, verrà per tre volte ripetuta.

Polizza n. 6723 rilasciata dalla cessata Cassa dei depositi e prestiti di Palermo, rappresentante il deposito di lire 59 58 fatto da Alfino Giuseppe del vivente Fortunato di Furnari a cauzione dello esercizio del mulino denominato *Siena*.

Firenze, addì 11 dicembre 1873.

Per il Direttore Capo di Divisione
M. GIACHETTI,

Per il Direttore Generale
CRAMOCA.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO

Il *Reichs-und StaatsAnzeiger*, foglio ufficiale del Regno di Prussia e dell'Impero germanico, dopo di avere pubblicato il progetto di legge sul matrimonio civile obbligatorio, pubblica anche i motivi di esso. I motivi si appoggiano principalmente sugli inconvenienti delle notevoli differenze che nelle varie parti del regno si osservano nelle disposizioni giuridiche relative al matrimonio. Tra gli inconvenienti suddetti enumera soprattutto quelli che nascono: allorquando manca una forma prestabilita per conchiudere il matrimonio fra persone delle quali una appartiene alla Chiesa e l'altra non vi appartiene, come succede in molti paesi della monarchia prussiana; allorquando gli sposi appartengono ad una comunione religiosa, i cui ecclesiastici non hanno facoltà (oppure ne è contestata la facoltà) di unire in matrimonio con efficacia civile (Mennoniti, Battisti, ecc.), nel qual caso gli sposi trovansi costretti di ricorrere ad ecclesiastici di un altro culto. Inoltre la celebrazione di matrimoni misti, allorquando la benedizione ecclesiastica è obbligatoria, è sorgente perenne di contese confessionali, che interessano pure notevolmente quelli dello Stato, ecc. L'esposizione dei motivi riconosce che la condotta attuale dei vescovi cattolici di Prussia rese la legge vieppiù urgente.

Già da qualche tempo nel regno di Baviera i municipi urbani, incoraggiati dal governo e forniti di sussidi, gareggiavano di ardore per fondare scuole, dove si impartisce l'istruzione ai fanciulli e adolescenti senza distinzione di culti. I vescovi bavaresi si avvisarono di rivolgere direttamente al re una petizione collettiva per supplicarlo a non tollerare la fondazione di scuole laiche sottratte alla direzione ecclesiastica, e aperte ai giovani di tutte le confessioni. Ora, il ministro dei culti, signor Lutz, rispondendo ai postulanti « per ordine e in nome del re », dichiarò che la loro domanda non è convalidata da veruna considerazione che abbia fondamento, e che inoltre è in flagrante contrasto colla Costituzione del regno. Il signor Lutz soggiunge: « Il governo ha perfettamente il diritto di sostituire a tutte le scuole confessionali, scuole comunali, aperte ai figli di tutte le confessioni religiose. La libertà di coscienza e la libertà dei culti sono diritti che primeggiano su ogni altra considerazione. »

L'Assemblea Nazionale di Versailles, nella seduta del 16 dicembre, terminò la discussione del bilancio dell'istruzione pubblica, votando tutti i capitoli del bilancio delle belle arti, ad eccezione di uno sul quale si riserbò ancora di deliberare.

La Commissione per la nomina dei *maires* approvò l'emendamento del signor Pascal Duprat, il quale proponeva di attribuire alla legge soltanto la durata di un anno.

La Camera neerlandese, nella seduta dell'11 dicembre, ha respinto il bilancio della marina con 37 voti contro 30. Durante la discussione si erano mossi rimproveri al governo per lo stato di decadenza in cui si trova, dicevano gli oppositori, la marina neerlandese. Il ministro delle colonie rispose che la decadenza della marina è da imputarsi alla Camera stessa che votò per ben cinque volte il bilancio della flotta.

All'Aja si attendono con ansietà notizie sulla seconda spedizione contro Accin.

La Camera cominciò la discussione del bilancio delle finanze.

Senato del Regno.

Il Senato, nella tornata di ieri, approvò prima a squittinio segreto il bilancio d'Agricoltura e Commercio, e poscia tutti i capitoli di quello della Guerra senza discussione.

Il senatore Lauria prestò giuramento.

S'intraprese poscia la discussione sullo schema di legge per la denunzia obbligatoria delle Ditte commerciali alla Camera di commercio. Parlarono sull'argomento oltre il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, i senatori Ferraris, Corsi e Plezza (relatore).

Una proposta sospensiva del senatore Corsi fu respinta e domani si passerà alla discussione degli articoli.

Camera dei Deputati.

La Camera, nella seduta di ieri, dopo di avere approvato a scrutinio segreto tre disegni di legge discussi precedentemente, continuò a trattare dei capitoli del bilancio di prima previsione pel 1874 del Ministero dei Lavori Pubblici, intorno ad alcuni de' quali ragionarono i deputati Mangili, Breda Stefano, Pancrazi, Borruso, Paternostro Paolo, Negrotto, Mascilli, Murgia, Ghinosi, Chiaves, Tamaio, Plutino Agostino, il relatore Lacava e il Ministro dei Lavori Pubblici.

Fu annunziata una interpellanza del deputato Breda Stefano al Ministro dei Lavori Pubblici sulla classificazione delle opere idrauliche nel Veneto; e presentato dal Ministro degli Affari Esteri un disegno di legge per la sanzione di un trattato di commercio e navigazione tra l'Italia e il Perù.

Venne pure trasmesso dal Ministro di Grazia e Giustizia il resoconto dei proventi degli Economati generali del Regno nell'anno 1871.

CAPITANERIA DI PORTO
DEL COMPARTIMENTO MARITTIMO DI MESSINA.
Avviso.

Nelle acque della tonnara Sant'Antonio (Milazzo) veniva ricuperato, nella notte dal 2 al 3 andante, un pezzo di legno pino di Napoli, nuovo, lungo metri 16, del diametro di centimetri 66, e del valore di lire 100 circa.

Chiunque credesse di avervi diritto potrà far valere le sue ragioni in questo ufficio nei termini stabiliti dagli articoli 131 e 136 del Codice per la marina mercantile.

Messina, 9 dicembre 1873.

Il Capitano di porto
BERTOLINI.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO.
DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI NAPOLI.
Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 29 dicembre 1873 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco numero 632 nel comune di Maida, provincia di Catanzaro, con l'aggio lordo medio annuale di lire 672 30.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dai documenti comprovanti i requisiti voluti dall'art. 135 del regolamento approvato con R. decreto 24 giugno 1870, n. 5736, nonchè i titoli di pensione o servizio accennati nel successivo art. 136, qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Napoli, addì 4 dicembre 1873.

Il Direttore Compartimentale: G. MILLO.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO.
DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI VENEZIA.
Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 4 gennaio 1874 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco numero 165 nel comune di Castiglione, provincia di Mantova, con l'aggio medio annuale lordo di lire 1964 16.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, num. 5736, nonchè i titoli di pensione o servizio accennati nel successivo articolo 136, qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Venezia, addì 9 dicembre 1873.

Il Direttore: MARINUZZI.

Dispacci elettrici privati
(AGENZIA STEFANI)

BORSA DI FIRENZE — 18 dicembre.

Rend. ital. 5 0/0	69 —	nominale
Id. id. (god. 1° luglio 73	— —	
Napoleoni d'oro	23 11	contanti
Londra 3 mesi	28 95	»
Francia, a vista	115 65	»
Prestito Nazionale	64 —	nominale
Azioni Tabacchi	858 —	»
Obbligazioni Tabacchi	— —	
Azioni della Banca Naz. (nuove)	2065 —	fine mese
Ferrovie Meridionali	440 —	nominale
Obbligazioni id.	— —	
Banca Toscana	1615 —	»
Credito Mobiliare	885 —	fine mese
Banca Italo-Germanica	353 —	nominale
Banca Generale	— —	

BORSA DI PARIGI — 18 dicembre.

	17	18
Prestito francese 5 0/0	93 30	93 23
Rendita id. 3 0/0	58 15	58 15
Id. id. 5 0/0	93 20	93 17
Id. italiana 5 0/0	61 35	61 55
Id. id.	— —	— —
Consolidato inglese	92 1/8	92 —
Ferrovie Lombardo-Venete	371 —	375 —
Banca di Francia	4390 —	4377 —
Ferrovie Romane	71 25	70 50
Obbligazioni Romane	176	167 50
Obbligaz. Ferr. Vitt. Em. 1863	177 —	177 —
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	— —	— —
Cambio sull'Italia	13 7/8	13 7/8
Obbligaz. della Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni id. id.	— —	762 —
Londra, a vista	25 28 1/2	25 29 1/2
Aggio dell'oro per mille	1 3/4	2 —
Banca Franco-Italiana	—	— —

Versailles, 18.

È smentita la voce che il maresciallo Mac-Mahon sia indisposto. Lo stato di salute del maresciallo è eccellente.

Bazaine partirà questa settimana per l'isola di Santa Margherita.

Notizie di Madrid confermano che Fish, ministro degli affari esteri d'America, ricusa di accettare le dimissioni di Sickles, ministro d'America a Madrid.

Circa 15,000 repubblicani ed altrettanti carlisti sono concentrati presso Tolosa ed è imminente una battaglia.

Londra, 18.

Il *Times* ha un dispaccio di Filadelfia in data di ieri, il quale annunzia che il Congresso ha approvato il progetto di legge che autorizza il cambio del prestito 5 per cento redimibile nel prossimo gennaio col nuovo prestito 5 per 0/0.

Berlino, 18.

La Camera dei deputati, deliberando in seconda lettura sul progetto di legge relativo al matrimonio civile, respinse l'articolo il quale stabilisce che il clero abbia la gestione dello stato civile, ed approvò invece un emendamento il quale ammette che i preti possano fino al 1° gennaio 1877 essere nominati impiegati allo stato civile.

Versailles, 18.

Seduta dell'Assemblea nazionale — Discutesi il bilancio del ministero della guerra

Segue una lunga discussione circa un emendamento il quale propone di aumentare di 5 milioni il credito necessario per la chiamata della seconda parte del contingente.

Il marchese di Castellane, relatore, dice che i crediti proposti sono sufficienti; soggiunge che la nostra riorganizzazione militare progredisce lentamente, ma però progredisce; che il paese non indietreggia dinanzi ai sacrifici e ricorda l'esempio della Prussia dopo Jena.

Il ministro della guerra dice che esistono ancora grandi difficoltà per chiamare tutto il contingente in una volta, ma assicura che tutti gli uomini chiamati passeranno successivamente sotto le bandiere.

Il ministro del commercio scongiura la Camera di non compromettere l'equilibrio del bilancio.

Dopo altri discorsi, l'emendamento è respinto.

Gibilterra 18.

L'Imperatore del Marocco partì sabato per Fez ove il pretendente El Kadir Ben Abderhaman trovasi accampato con un esercito.

MINISTERO DELLA MARINA
UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 18 dicembre 1873 (ore 16 28).

Il cielo è nuvoloso specialmente nell'Italia meridionale e sui mari Ligure e Toscano. Nebbia a Moncalieri e a Venezia. Pioggia a Porto Empedocle. Venti freschi o forti fra ponente e tramontana ad Aosta ed in vari paesi del sud. Mare grosso sul canale di Otranto, agitato lungo molta parte delle coste sicule, al Capo Spartivento ed a Malta. Pressioni aumentate fino a 4 mm. nelle Marche, diminuite di altrettanto nelle provincie napoletane ed in Sicilia, stazionarie altrove. Stanotte forti colpi di vento a Messina. Stamane venti forti o fortissimi fra ovest e nord in Austria. Probabilità di tempo vario al buono in quasi tutta la penisola, e di nuovi turbamenti nell'estremo sud ed in Sicilia.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
Addì 18 dicembre 1873.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	763 4	764 9	764 6	767 0	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	3 1	9 8	11 8	6 0	TERMOMETRO
Umidità relativa	100	64	78	92	Massimo = 12 0 C. = 9 6 R.
Umidità assoluta	5 59	5 81	8 08	6 51	Minimo = 3 0 C. = 2 4 R.
Anemoscopio	Calma	Calma	S. 0	Calma	Magneti stretti. Bifilare paralizzato nel pomeriggio.
Stato del cielo	10. bello, vapori bassi	10. bello	10. bello	10. chiaro, un po' nebbiosetto	

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 19 dicembre 1873.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1 semest. 74	—	69 07	69 05	— —	— —	— —	— —	—
Detta detta 3 0/0	1 ottob. 73	—	—	—	— —	— —	— —	— —	—
Prestito Nazionale	»	—	63 25	63 —	— —	— —	— —	— —	—
Detto piccoli pezzi	»	—	—	— —	—	— —	— —	— —	—
Detto stallonato	»	—	— —	—	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Certificati sul Tesoro 5 0/0	»	537 50	— —	515 —	— —	— —	— —	— —	—
Detti Emiss. 1860-64	»	—	72 —	71 70	— —	— —	— —	— —	—
Prestito Romano, Blount	»		71 55	71 50	— —	— —	— —	— —	—
Detto Rothschild	1 dicemb. 73	—	70 25	70 20	— —	— —	— —	— —	—
Banca Nazionale Italiana	»	1000	— —		—	—		— —	—
Banca Romana	1 luglio 73	1000	1960	1910	1960	1955	— —	— —	—
Banca Nazionale Toscana	»	1000	—	—	—	—	—	— —	—
Banca Generale	1 genn. 73	500	— —	— —	472 —	470 —	— —	— —	—
Banca Italo-Germanica	1 luglio 73	500	350 —	349	351 —	350 —	— —	— —	—
Banca Austro-Italiana	»	500	— —	— —	— —	— —	— —		—
Banca Industriale e Commerciale	»	250	— —	— —	— —	— —	—	— —	—
Azioni Tabacchi	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Strade Ferrate Romane	1 ottob. 65	500	— —	— —	—	— —	— —	— —	—
Obbligazioni dette	1 luglio 73	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
SS. FF. Meridionali	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni delle SS. FF. Meridionali	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Buoni Merid. 6 0/0 (oro)	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Società Romana delle Miniere di ferro	1 maggio 67	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Società Anglo-Rom. per l'illuminazione a gas	1 luglio 73	500	— —	455 —	— —	— —	— —	— —	—
Gas di Civitavecchia	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Pio Ostiense	»	430	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Credito Immobiliare	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Compagnia Fondiaria Italiana	»	250	— —		— —	— —	— —	— —	—
Rendita Austriaca			—	—	— —	— —	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Ancona	30	— —	—	— —
Bologna	30	—	—	— —
Firenze	30	—	—	— —
Genova	30	— —	—	— —
Livorno	30	—	— —	—
Milano	30	— —	— —	— —
Napoli	30	—	—	— —
Venezia	30		— —	— —
Parigi	90		—	—
Marsiglia	90	114 20	114 10	— —
Lione	90	—		—
Londra	90	28 92	28 90	— —
Augusta	90			—
Vienna	90		— —	—
Trieste	90	— —		—
Oro, pezzi da 20 franchi		23 15	23 10	— —
Sconto di Banca				

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti del 5 0/0: 2° semes. 1873 71 22 1/2 fine; 1° semes. 1874 69 07, 69 05 cont.

Prestito Nazionale 63 cont.
Prestito Romano, Blount 71 50 cont.
Banca Italo-Germanica 351, 350 cont.; 351, 350 50, 350 25, 350 fine.

Il Deputato di Borsa: P. LUIGIONI.
Il Sindaco: A. PIERI.

Situazione della Banca Nazionale nel Regno d'Italia
a tutto il giorno 22 novembre 1873.

ATTIVO.

Numerario in cassa L.	91,104,322 02	126,700,356 77
Esercizio delle Zecche dello Stato	35,596,034 75	
Stabilimenti di circolazione per fondi somministrati (R. decreto 1° maggio 1866) L.		39,550,250 »
Portafoglio »		285,582,508 65
Anticipazioni »		49,258,651 99
Tesoro dello Stato (legge 27 febbraio 1856) »		104,929 91
Tesoro dello Stato. — Conto mutuo di 950 milioni in biglietti (leggi 11, 21 agosto 1870, 16 giugno 1871 e 19 aprile 1872 »		780,000,000 »
Tesoro dello Stato. — Conto mutuo di 50 milioni in oro (legge 11 agosto 1870) »		50,000,000 »
Tesoro dello Stato. — Conto anticipazione di 40 milioni (Regi decreti 1° ottobre 1859 e 29 giugno 1865) »		13,400,000 »
Conversione del Prestito Nazionale, conto in contanti »		51,144,945 21
Fondi pubblici applicati al fondo di riserva »		20,000,005 »
Immobili »		7,867,403 32
Effetti all'incasso in conto corrente »		605,476 99
Azionisti, saldo azioni »		59,998,150 »
Debitori diversi »		3,491,977 01
Spese diverse e tasse »		3,877,952 84
Indennità agli azionisti della cessata Banca di Genova »		366,666 70
Depositi volontari liberi L.	312,654,801 69	816,422,581 41
Depositi obbligatori e per cauzione »	503,767,779 72	
Obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico in cassa »	22,311,055 »	230,555,275 »
Dette presso la Banca Nazion. Toscana »	1,217,710 »	
Dette presso l'Amministrazione del Debito Pubblico »	207,036,510 »	
		L. 2,538,927,220 80

PASSIVO.

Capitale L.		200,000,000 »
Biglietti Banca in circolazione — per conto proprio della Banca L.	349,889,881 60	1,169,440,131 60
id. delle finanze dello Stato »	780,000,000 »	
somministrati agli stabilimenti di circolazione »	39,550,250 »	
Fondo di riserva »		20,000,000 »
Tesoro dello Stato conto corrente — disponibile L.	2,144,582 23	4,205,577 25
non disponibile »	2,060,995 02	
Conti correnti (disponibile) »		9,921,804 64
Conti correnti (non disponibile) »		35,333,122 54
Biglietti all'ordine a pagarsi (articolo 21 degli Statuti) »		7,919,876 52
Dividendi a pagarsi »		37,794 »
Mandati e lettere di credito a pagarsi »		611,440 »
Pubblica alienazione delle obbligazioni Asse ecclesiastico »		1,515,332 73
Creditori diversi »		36,367,711 70
Risconto del semestre precedente »		1,278,538 25
Benefizi del semestre in corso »		5,312,985 16
Depositanti di oggetti e valori diversi »		331,197,684 41
Ministero delle Finanze c/ titoli depositati a garanzia de'mutui »		715,780,172 »
		L. 2,538,927,220 80

Roma, addì 4 dicembre 1873.

Per il Direttore Generale
Il Segretario Generale: G. GRILLO.

Il Commissario Governativo presso la Banca Romana, incaricato dell'ispezione dal Ministero
G. MIRONE.

6636

(1ª *pubblicazione*)

Avanti il R. tribunale civile di Udine e per esso avanti il giudice dott. Giovanni Batt. Lovadina, delegato alla trattazione del concorso apertosi sulla sostanza del dott. Lorenzo Franceschinis di S. Daniele.

Citazione per pubblici proclami.

Il signor Daniele fu Nicolò Tamburlini di S. Daniele, amministratore del concorso Franceschinis, con domicilio eletto in Udine, via della Prefettura, n. 8, presso l'avv. Leonardo dell'Angelo, in seguito all'autorizzazione impartitagli dal tribunale di Udine, in camera di consiglio, col decreto 19 novembre 1873, n. 668 R. R., notifica ai creditori insinuati nel concorso suddetto, che sono i signori:

1. Asquini Giuseppe e Giovanni di San Daniele,
2. Bertolin Angelo, Antonio e Giacomo figli di Giuseppe di S. Giovanni di Casarsa, distretto di S. Vito,
3. Bonnet Mattia q. Giuseppe di San Giovanni di Casarsa,
4. Bombarda Vincenzo q. Antonio di Sant'Odorico,
5. Bisutti Francesco di Carlo di San Daniele,
6. Bertolin Pietro di Valentino di San Giov. di Casarsa,
7. Buttazzoni Mattia e Giacomo q. Bernardo di S. Daniele,
8. Battigello Giacomo e Valentino q. Leonardo di S. Daniele,
9. Bertoja Antonio, Giov. Batt. e Vincenzo q. Sante *sive* Giacomo di S. Lorenzo presso Valvasone,
10. Beneficio dei Ss. Apostoli Pietro e Paolo, Sant'Antonio abate di Valvasone rappresentato dall'utente don Osualdo Feschetti,
11. Bisutti Pietro fu Antonio di San Daniele,
12. Battigello Antonio fu Giov. Batt. di S. Daniele,
13. Bisutti Carlo fu Carlo di S. Daniele,
14. Bel Giovanni fu Francesco detto Missana di S. Daniele,
15. Cecconi Maria ed Angela fu Francesco di Vito d'Asio,
16. Cancovitte Daniele fu Giacomo di S. Daniele,
17. Cappellari Giovanni e Mattia di Prato,
18. Cristante Angelo, Luigi e Luigia fu Pietro di S. Giovanni di Casarsa,
19. Craller Pietro fu Antonio e Scarpa Pellegrina fu Giuseppe coniugi di Vittorio,
20. Cappellari dott. Giacomo di Udine,
21. Cristante Antonio e Luigi fu Vincenzo di S. Giovanni di Casarsa,
22. Chiesa parrocchiale di Santa Maria Maggiore di Spilimbergo, rappresentata dalli fabbricieri,
23. Cesarini Giacomo q. Giacomo di S. Giovanni di Casarsa,
24. Comune di S. Daniele, rappresentato dal Sindaco,
25. Colavino Giuseppe q. Pietro di Villanova,
26. Di Filippo ved. Macor Anna di San Daniele,
27. Deganutto Costantino fu Giov. Batt. di S. Giovanni di Casarsa,
28. De Toaj Antonio di Udine,
29. Franceschinis dott. Pietro fu Francesco di S. Daniele,
30. Francescutto Rosa, Luigi, Giacomo e Teresa fu Giuseppe di S. Giovanni di Casarsa,
31. Fabbriceria della chiesa parrocchiale e succursali di S. Daniele.
32. Facchettini Luigi fu Fortunato e Franceschinis Maria di lui moglie, ora defunta, di Padova,
33. Facchettini Luigi fu Fortunato di Padova,
34. Filippuzzi Antonio farmacista di S. Daniele,
35. Fabro Giuseppe q. Giacomo, di Colloredo,
36. Fabris Pietro fu Antonio di S. Giovanni di Casarsa,
37. Fabris Angelo, Antonio, Celeste, Giuseppe e Luigi figli di Pietro di San Giovanni di Casarsa,
38. Fabris Angelo di Antonio di San Giovanni di Casarsa,
39. Fuser Gio. Maria q. Antonio S. Giovanni di Casarsa,
40. Felini Vincenzo di Udine,
41. Fabbriceria di Villanova per la chiesa di Santa Maria Maggiore,
42. Gonano Giovanni Battista dimorante in Udine,
43. Gonano Giovanni fu Pasquale di Carpacco,
44. Gaspardis e Perulli, ditta mercantile di Udine,
45. Garlatti Marietta nonchè la di lei madre Garlatti Anna fu Daniele di San Daniele,
46. Lizzi prete Giuseppe fu Giov. B. di S. Daniele,
47. Linteris Francesco fu Carlo di San Giovanni di Casarsa,
48. Linteris Tommaso fu Carlo di San Giovanni di Casarsa,
49. Ligutti Domenico e Candussio Teresa coniugi di S. Daniele,
50. Lenarduzzi Rosa di Giovanni di Susans,
51. Lenarduzzi prete Lorenzo, parroco di Susans,
52. Minisini Luigi fu Francesco di Ospedaletto,
53. Marzona Nicolò e Carlo del fu Giovanni Battista, Franceschinis Elisabetta vedova di Marzona Giovanni Battista di Venzone, Marzona Anna Maria del fu Giovanni Battista nel Convento delle Dimesse, monaca in Udine, Marzona Antonia del fu Giovanni Battista moglie al dott. Antonio Rosinato R. pretore in Udine,
54. Miotti Pietro di S. Daniele,
55. Micello Giovanni fu Angelo e la di lui moglie Regina nata Di Giusto di Villanova,
56. Mengaldo dott. Vincenzo di Venezia,
57. Melocco Valentino di S. Giovanni di Casarsa,
58. Macoritto Daniele fu Pietro di San Daniele,
59. Manazzon Gio. Antonio e Giuseppe fu Sante minori col tutore Giacomo Manazzon di Villanova,
60. Pittoni Leonardo di Imponzo,
61. Peresson Pino Maria di S. Daniele,
62. Papadopoli conti Nicolò ed Angelo di Venezia,
63. Ploe Gio. Batt. fu Antonio di Comerzo,
64. Pinal Girolamo e Gaspare fu Vincenzo di Valvasone,
65. Pinzzo Francesco fu Osualdo e Pinzzo Sante e Francesco fu Pietro di S. Daniele,
66. Pittiani Giuseppe fu Carlo di San Daniele,
67. Pellis Stefano e Giacomo fratelli di Ragogna,
68. Querino Valentino per sè e quale rappresentante il minore Querino Pietro di Colloredo,
69. Rassatti Mattia fu Pietro di San Daniele,
70. Rainis dott. Nicolò fu Giov. Battista di S. Daniele,
71. Rizzo Fortunato di Venezia,
72. Romano Cicogna Angela di Udine e per essa il dott. Edoardo de Rubeis fu Giov. Batt. di Udine,
73. Strolli Angeli ditta mercantile di Gemona,
74. Strolli Francesco fu Francesco di Gemona loco De Franceschi ec. Marco di Venezia,
75. Sabbadini Angela ved. Bearzi di Udine,
76. Sostero dott. Angelo *quondam* Orazio di S. Daniele,
77. Toppazzini Francesco fu Marco di S. Daniele,
78. Trento (di) conte Antonio di Udine,
79. Tamburlini Daniele fu Nicolò di S. Daniele,
80. Ufficio contenzioso finanziario Veneto per la Direzione compartimentale del Demanio e Tasse di Udine,
81. Vida Giuseppe fu Pietro di Valvasone,
82. Veritti Miotti Giuseppina di San Daniele,
83. Vignuda Daniele e Rosa coniugi di S. Daniele,
84. Virulin Antonio *quondam* Pietro e Virulin Osualdo fu Antonio di S. Giovanni di Casarsa,
85. Zulliani Nicolò fu Osualdo di San Daniele,
86. Zulliani Giovanni e Pietro fu Osualdo di S. Daniele,

Notifica

Che nel giorno 27 gennaio 1874, a ore 10 di mattina, nell'ufficio del giudice delegato dott. Lovadina, avrà luogo una convocazione di tutti i creditori per trattare i seguenti oggetti:

I. Accettazione o meno dell'offerta fatta dal signor Pietro di Antonio Bellina di Venzone di acquistare li fondi in Valvasone descritti nell'editto di codesto R. tribunale, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* in data 2 ottobre 1872, n. 272, e precisamente quelli descritti nell'allegato B, lotto III, stimato italiane lire 14,921 15, ed il lotto IV stimato italiane lire 5640 20; amendue colla deduzione del 20 per 0/0 sul prezzo di stima, vale a dire offre per i due lotti complessivamente it. lire 16,449 08.

II. Accettazione o meno dell'offerta fatta da Antonio, Giov. Battista e Vincenzo fu Sante Bertoja di S. Lorenzo per il fondo in quella mappa alli numeri 1418 e 1721, su cui pende una lite della massa contro essi proponenti ed altra lite sta per incoarsi dagli stessi contro la massa ed a transazione di ogni pendenza essi offrono di acquistare l'indicato fondo per il prezzo di stima di it. lire 2494, pagabile la metà alla stipulazione del contratto e l'altra metà entro il prossimo venturo anno 1874.

III. Offerta a toglimento d'una lite di Gio. Battista Castellarin *quondam* Angelo, di S. Giovanni di Casarsa, di pagare italiane lire 60, prezzo di stima dell'orto in mappa di S. Giovanni al n. 509, acquistato dal dott. Lorenzo Franceschinis con contratto 15 agosto 1867, nel qual contratto si vede chiaramente venduto anche l'orto, del quale non venne esposto il n. di mappa.

IV. Trascrizione del credito insinuato dalla signora Angela Romano-Cicogna al nobile signor Edoardo dott. De Rubeis fu Gio. Battista, di Udine, per contratto 14 febbraio 1873 fra loro conchiuso e notificato al richiedente amministratore.

V. Dopo le anteriori vendite all'asta dei fondi della massa rimasero invenduti:

a) Casa in S. Daniele con orticello annesso, ai mappali numeri 136 e 137, stimata it. lire 5000, per la quale pende lite contro gli eredi Giuseppe Degania;

b) In mappa di S. Daniele, al n. 4508, nel luogo detto Fontana, pascolo di pert. 1 37 di suolo arenoso misto a creta e quasi improduttivo, valutato it. lire 18, come da perizia Orazio Sostero, che sarà resa ostensibile;

c) In mappa di Valvasone, nell'allegato B dell'asta seguita presso codesto R. tribunale li 22 novembre 1872, lotto 3°, stimato it. lire 14921 15, e lotto 4°, stimato it. lire 5640 20, dei quali si ha l'offerta Bellina indicata nel precedente articolo I e li numeri 1418 e 1721 indic nell'articolo II;

d) Nello stesso allegato B predetto, in mappa di Valvasone, il lotto 6°, stimato it. lire 100, il lotto 7° stimato italiane lire 360, ed in mappa di S. Giovanni di Casarsa il lotto 10°, stimato it. lire 816 50, ed il lotto 11°, stimato it. lire 164;

e) In mappa di Spilimbergo il fondo alli mappali numeri 941 e 5061, stimato it. lire 2740, in lite cogli eredi Giuseppe Degania;

f) Inoltre sono rimasti invenduti li mobili consistenti la maggior parte in vasi vinarii e crediti inesigibili.

Per tutto ciò che concerne il presente articolo V il richiedente amministratore osserva che trattandosi di enti da vendersi su cui pendono liti e di altre cose di poca entità, e che per vendere tutto ciò si dovrebbe od attendere la definizione delle liti, o vendendo in riprese all'asta, la spesa relativa assorbirebbe buona parte del ricavato, quindi

Propone

o di essere autorizzato a vendere per trattative private coll'intervento e consenso della maggioranza della Delegazione, o che dalli signori creditori venga nominata una Commissione all'uopo, ed in ogni caso che tali vendite in via privata debbano farsi alle condizioni colle quali fu fatta l'asta presso codesto tribunale nei giorni 21 e 22 novembre 1872; che l'Amministrazione e la Delegazione oppure altra Commissione da nominarsi vengano autorizzate a transigere su alcune liti attive delle quali l'avvocato curatore farà l'esposizione nel giorno della convocazione;

VI. Liquidare il conto dell'Amministrazione;

VII. Liquidare il conto del curatore;

VIII. Provocare la graduatoria;

IX. Ordine speciale al richiedente amministratore di farsi consegnare dagli acquirenti non ipotecarii dei fondi della massa venduti all'asta nell'anno 1871 presso le RR. preture di San Daniele, Spilimbergo, San Vito e Gemona, e presso il R. tribunale in Udine in quanto questi ultimi non avessero già consegnato allo stesso tribunale, la prova del pagamento effettuato in tempo debito del prezzo di delibera dei fondi, consistente tale prova in polizze fruttanti l'annuo interesse del 3 per cento, rilasciate dalla R. Cassa di depositi e prestiti in Firenze, salvo all'amministratore stesso di depositare al R. tribunale in Udine le polizze stesse a corredo degli atti, e ritenendo che l'amministratore debba mediante citazione in giudizio richiedere le polizze medesime alli renitenti.

La presente pubblicazione, eseguita mediante inserzione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel *Giornale di Udine*, vale citazione ai creditori sopra elencati o loro aventi causa, a comparire alla indetta convocazione, con avvertenza ai medesimi che i non comparenti saranno ritenuti aderire al voto della pluralità dei comparsi, calcolato in ragione dell'importo creditorio dai comparenti rappresentato.

L'Amministratore notificante curerà poi l'affissione della presente all'albo del pretore di S. Daniele e la citazione coi metodi ordinarii all'avv. Antonio nobile d'Arcano curatore alle liti del concorso ed ai creditori signori Minisini Luigi fu Francesco di Ospedaletto, signor Trento co. Antonio di Udine, signor Strolli Francesco fu Francesco di Gemona, signor Marzona dott. Carlo di Venzone, giusta le prescrizioni del decreto che autorizzò questa citazione per pubblici proclami.

Avv. Leonardo dell'Angelo.
6687 Daniele Tamburlini.

ESTRATTO DI BANDO.

(2ª *pubblicazione*).

Ad istanza di Filippo Maria ed Alessandro Salini residenti in Roma, a carico di Graziosi Niccola, per la vendita che avrà luogo innanzi la 2ª sezione del tribunale civile di Roma nell'udienza del giorno 20 gennaro 1874 dello stabile ad uso di opificio ed annessi, situato in via San Gregorio in Velabro, N. 4, 4 A, 4 B, 5, 5 A e 6, col canone di scudi sette e baiocchi 50 annui, segnato in catasto nel rione XII, numero 289 1/2 di mappa, presso i noti confini, ecc., sul prezzo di stima ribassato di un decimo, cioè su L. 90498 e cent. 42.

Le condizioni di tal vendita trovansi annotate nel relativo bando.

6768 Vincenzo Vespasiani usciere.

6798 ESTRATTO

Della sentenza proferita dal tribunale civile e correzionale di Firenze nel 24 novembre ultimo scorso, colla quale, mentre veniva dichiarata la contumacia di tutti gli eredi e creditori del fu Moisè Choen, citati per proclami al giudizio, veniva ordinato al signor cav. Giulio Turri, come amministratore giudiciale dell'eredità di detto fu Moisè Choen, la libera restituzione di una quantità di ornamenti muliebri, nominalmente descritti in detta sentenza, alla vedova del ridetto signor Moisè Choen signora Giulia Azuelos, come che alla medesima spettanti, e da detto G. Turri ne' nomi detenuti in deposito, portando a carico dell'eredità medesima le spese del giudizio.

Dott. Dante Perreira.

DIREZIONE TERRITORIALE D'ARTIGLIERIA DI BOLOGNA

AVVISO D'ASTA per incanto in seguito ad offerta del 20°.

Si fa di pubblica ragione, a termini dell'art. 99 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, che venne presentata in tempo utile la diminuzione del ventesimo sui prezzi di calcolo, ai quali in incanto del 9 corrente risultarono deliberati gli appalti descritti negli avvisi d'asta del 25 novembre u. s. per le provviste sotto descritte.

N. progressivo dei lotti	OGGETTO della provvista in appalto	Unità di misura	Quantità	Importo	Tempo utile per l'introduzione e per ogni lotto	Ribasso per ogni 100 lire ottenuto nel 1° incanto	Importo restante detratto detto ribasso e quello del ventesimo
I	Piombo in pani	Chil.	50000	L. 42500	giorni 60	3 66	38897 27
II	Piombo in pani	»	50000	» 42500	giorni 60	3 71	38877 09
III	Piombo in pani	»	50000	» 42500	giorni 60	3 76	38856 90
IV	Piombo in pani	»	50000	» 42500	giorni 60	3 81	38836 71

Si procederà perciò nuovamente presso l'ufficio della suddetta Direzione, posta fuori Porta San Mamolo, al reincanto di tali appalti, col mezzo di partiti suggellati, alle ore 12 meridiane del giorno 30 corrente sulla base dei sovraindicati prezzi e ribassi, per vederne seguire il deliberamento definitivo a favore dell'ultimo e migliore offerente.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione.

Gli aspiranti all'impresa, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno fare presso la Direzione stessa, ovvero nelle Casse dei depositi e prestiti, o delle Tesorerie dello Stato, un deposito di L. 4300 per ciascun lotto, in contanti od in rendita del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

I depositi presso la Direzione in cui hanno luogo gli appalti dovranno essere fatti dalle ore 9 1/2 alle 11 ant. del giorno fissato per l'incanto.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni Territoriali dell'Arma od agli uffici staccati da esse dipendenti. Di tali partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno a questa Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie ed altre relative, sono a carico dei deliberatarii.

Dato in Bologna addì 15 dicembre 1873.

Per la Direzione
6774 *Il Segretario:* G. LA-GUERRA.

SOCIETÀ DELLE STRADE FERRATE
del Sud dell'Austria e dell'Italia Centrale

Il Consiglio di Amministrazione ha deciso che sabato 20 dicembre corrente si procederà come di consueto a Vienna (Austria) all'estrazione a sorte delle obbligazioni della Società da ammortizzarsi nel 1873.

Lo stesso giorno si procederà pure alla 1ª estrazione delle azioni da ammortizzare.

Torino, il 16 dicembre 1873.

6803 LA DIREZIONE GENERALE.

REGIA PREFETTURA DI ROMA
MINISTERO DELL'INTERNO

Costruzione di due sale da lavoro e di un locale ad uso scuole nel Penitenziario di Paliano per lire 26,696

Avviso di miglioria.

Nell'incanto tenutosi oggi pei lavori sovra indicati si ebbe il ribasso dell'uno e mezzo per cento sulla somma di L. 26,696.

Si rammenta al pubblico che il termine utile per presentare un ulteriore ribasso scade colle ore 12 meridiane del giorno 3 del prossimo mese di gennaio 1874.

Gli offerenti dovranno osservare tutte le condizioni indicate nell'avviso d'asta delli 29 novembre scorso.

Roma, 17 dicembre 1873.

6806 *Per l'Ufficio di Prefettura:* C. Avv. PIANI.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROV. DI MILANO
Avviso d'Asta

per appalto di opere di ordinaria e straordinaria manutenzione nei fabbricati demaniali in Milano.

Nel giorno 5 gennaio 1874, alle ore 12 meridiane, nell'ufficio di questa Intendenza, dinnanzi all'intendente di finanza o di chi per esso, si procederà a pubblici incanti ad estinzione di candela vergine per l'appalto di tutte le opere e provviste edilizie di qualsiasi arte, occorrenti per la manutenzione e l'adattamento a determinati usi degli edifizi demaniali dipendenti dal Ministero di finanza, descritti nel capitolato a stampa, di cui, in seguito ai precedenti incanti andati deserti, furono modificati gli articoli 6 e 10.

Per norma degli accorrenti all'asta si avverte che il montare annuo approssimativo dei lavori da appaltarsi è valutato in lire quindicimila.

L'appalto è in parte a corpo ed in parte a misura ed a numero, e comincierà ad avere effetto dal giorno in cui ne sarà notificata l'approvazione all'impresario e durerà fino a tutto l'anno 1877.

Le offerte in ribasso verranno fatte sovra i prezzi presi tutti insieme, indicati nell'elenco a stampa che precede il detto capitolato e nella somma non minore di lire una per cento; nè sarà proceduto al deliberamento se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

Per avere voce all'asta gli accorrenti dovranno:

1. Presentare un certificato d'idoneità non anteriore di sei mesi dato dall'Ufficio del Genio civile.

2. Comprovare d'avere depositato in questa Tesoreria la somma di lire tremila in numerario o in biglietti della Banca, aventi corso legale nel Regno, od anche in titoli del Debito Pubblico italiano ragguagliati al corso di Borsa.

Il deliberamento provvisorio seguirà a favore di chi avrà fatta offerta di maggior ribasso, dopo di che saranno restituiti tutti i depositi, ad eccezione di quello del deliberatario.

Entro quindici giorni dalla seguita aggiudicazione, che andranno a scadere alle ore 12 meridiane del giorno 20 gennaio 1874, potrà essere utilmente prodotta all'Intendenza una offerta in ribasso, purchè questa non sia minore del ventesimo del prezzo per cui l'appalto venne provvisoriamente aggiudicato, e purchè sia accompagnata dal certificato di idoneità e dalla ricevuta del deposito a garanzia come sopra.

In tal caso saranno tosto pubblicati appositi avvisi per procedere ad un nuovo esperimento d'asta sul prezzo offerto. In mancanza di offerte, il deliberamento provvisorio diverrà definitivo, salvo la superiore approvazione.

L'elenco dei prezzi ed il capitolato, che servono di base all'appalto, sono ostensibili fin d'ora nell'ufficio di questa Intendenza, ove ciascuno potrà prenderne cognizione, dalle ore 9 del mattino alle 4 pomeridiane d'ogni giorno non festivo.

Dall'Intendenza di Finanza in Milano, addì 10 dicembre 1873.

6804 *Il Primo Segretario:* MONTECCHINI.

MUNICIPIO DI FRATTAMAGGIORE
AVVISO D'ASTA con abbreviazione dei termini.

Nel giorno diciotto corrente, alle ore 9 ant., con la continuazione, nella sala comunale, innanzi al sottoscritto sindaco, con assistenza del segretario comunale, si procederà a' secondi incanti essendo andati deserti i primi, per gli appalti della riscossione de' dazi sul vino ed aceto, vinello, mezzovino, mosto, posca, agresto ed uva; nonchè sulle farine, pane e paste lavorate, riso, risino, ecc., in due separati lotti, con le condizioni stabilite ne' relativi capitolati d'appalto, e negli avvisi precedentemente pubblicati ne' dì 23 e 24 novembre p. p., ed a' prezzi di tariffa posti a calce dei medesimi.

L'offerta del ventesimo potrà prodursi fino alle 12 meridiane del giorno 28.

Frattamaggiore, li 13 dicembre 1873.

Il Sindaco f.: G. MICALETTI.
6778 *Il Segretario:* E. Longobardi.

CREDITO SICILIANO
CONSIGLIO SUPERIORE — TORINO

Per deliberazione del Consiglio Superiore gli azionisti del Credito Siciliano sono convocati in assemblea generale ordinaria pel giorno 20 gennaio 1874, ad un'ora precisa, nel locale della Borsa di Torino, in via dell'Ospedale, n° 28.

Ordine del giorno:

1° Relazione del Consiglio.
2° Relazione dei revisori dei conti.
3° Deliberare sul rendiconto dell'esercizio 1873.
4° Deliberare sul dividendo proposto dal Consiglio, e sulla somma da portarsi in riserva.
5° Nomina di otto amministratori.
6° Nomina dei revisori dei conti.

In conformità dell'articolo 36 degli statuti hanno diritto d'intervenire all'assemblea gli azionisti possessori di almeno 10 azioni che abbiano depositato non più tardi del 10 gennaio 1874 i loro titoli.

A tenore dell'articolo 40 degli statuti, per deliberare validamente è necessario che intervengano all'adunanza almeno 25 azionisti che rappresentino il quarto del capitale sociale.

Il Consiglio Superiore ha pure deliberato che gli azionisti debbano fare dal 25 al 30 gennaio 1874 il versamento di L. 25 per azione, sotto deduzione degli interessi decorsi sul già versato pel 1873, e di quella somma che sarà determinata per dividendo dall'Assemblea generale.

Tanto il deposito delle azioni per l'assemblea quanto il versamento suddetto avranno luogo:

In *Torino*, presso la Banca di Torino.
In *Palermo*, presso la sede della Società.
In *Messina*, idem idem.

Torino, 15 dicembre 1873.

Il Presidente del Consiglio Superiore
6786 L. MONGINI.

ESTRATTO D'ISTANZA.

Innocenzo dottor Nuvoli, possidente domiciliato in Viterbo, ha fatto istanza al presidente del tribunale civile e correzionale di detta città perchè venga nominato un perito per la stima degli stabili qui sotto descritti da espropriarsi a carico di Rocco Millarelli ed Elena Desiderj di Bagnaja.

Descrizione dei fondi.

1° Terreno vignato, olivato, castagnato e seminativo, posto nel territorio di Bagnaja, in contrada strada della Quercia e S.ª Elisabetta, segnato in catasto sotto i numeri di mappa 376 e 377, sub. 1, 2, 378, 381, 382, della quantità di tavole censuarie 32 25, confinante Eredi di Nicolò Simonetti, Luigi Rezzi, in oggi Maria Romagnoli vedova Desiderj, Pietro De Filicis, la strada che mette a Viterbo, ed il fosso, salvi, ecc.

2° Terreno castagnato domestico, posto nel territorio di Bagnaja, in contrada Pescajola, della quantità di tavole 2 33, segnato in catasto sotto i numeri di mappa 1844, 1845, confinante coi beni degli Eredi del fu Salvatore Giannini, Gio. Maria Desiderj, Felice Romagnoli e la strada che lo interseca, salvi, ecc.

3° Secondo piano abitabile di una casa colla relativa porzione di orto, posto in Bagnaja, in via dell'Empidoro, portato in catasto sotto i numeri di mappa 1089, sub. 1, 1090, sub. 4, 2535, confinante Eredi fu Luigi Millarelli e Don Quintilio Millarelli, Ferrari, Desiderj e la strada, salvi, ecc.

Quali fondi appartengono al debitore Rocco Millarelli.

4° Terreno castagnato domestico, prativo e seminativo di cesa, posto nel territorio di Bagnaja, in contrada Prato Lega, della quantità di tavole 89 44, portato in catasto sotto i numeri di mappa 1761, 1762, confinante fratelli Ferrari, Eredi Michele Piermarini, Erede di Sante Venanzi e la strada, salvi, ecc.

5° Terreno vignato, posto nel detto territorio, contrada Cerretana, della quantità di tavole 15 30, portato in catasto sotto i numeri di mappa 842, 843, 844, confinante coi beni della signora Rosa Vanni in Venanzi, Eredi Cisterna, Maria Mati in Belloni e duca Massimo, salvi, ecc.

6° Terreno olivato e seminativo, posto nel territorio di Bagnaja, in contrada strada di Vitorchiano, della quantità di tavole 1 37, portato in catasto sotto il numero di mappa 2301, confinante Cisterna, Bartolomeo, Aquilanti, Mattia Bellatreccia e la strada, salvi, ecc.

7° Terreno castagnato, situato nel territorio di Bagnaja, contrada Pianura di Castagni, della quantità di tavole 1 28, segnato in mappa coi numeri catastali 2142, 2678, confinante Camillo Milioni, Eredi del fu Francesco Giannini, Antonio Da Angelis e la strada, salvi, ecc.

8° Terreno ortivo asciutto, posto in detto territorio di Bagnaja, in contrada sotto il Ponte Cimbo, in catasto sotto il n. 246, confinante Eredi del fu Camillo Ragonesi, Eredi di Maria Cristini, il fosso e la strada, salvi, ecc.

9° Terreno ortivo adacquativo, posto nel territorio di Bagnaja, in contrada la Caduta, della quantità di un quartuccio circa per quanto è a corpo e non a misura, confinante Serafino Milioni, Lucia Tranquilli in Venanzi, il fosso e la strada, salvi, ecc.

10° Casa posta in Bagnaja, in via Malatesta, segnata in catasto sotto i numeri di mappa 70, sub. 2, 75, sub. 2, confinante Eredi di Gioacchino Milioni, Eredi di Bernardino Aquilanti, Eredi di Pietro Paolo De Rossi e la strada, salvi, ecc.

Quali fondi appartengono alla debitrice Elena Desiderj.

6795 Angelo Carnevari, proc.

DIFFIDA.

Si rende noto a tutti ed in ispecie ai capitalisti ed istituti di credito che tutti i principali proprietari del comune e territorio di Tromello (Lomellina) con citazione dello scorso settembre del corrente anno promossero giudizio avanti il tribunale civile di Vigevano contro il comune di Tromello, perchè si dichiari non essere lecito al medesimo di contrarre il mutuo di lire centomila che il relativo Consiglio avrebbe deliberato di contrarre.

Tanto si diffida a tutti ed in ispecie ai capitalisti ed istituti di credito, onde non vogliano mutuare alcuna somma al suddetto comune, e ciò per non incorrere in tutte le relative conseguenze che di ragione e di legge, ed in ispecie della responsabilità in proprio.

Roma, 17 dicembre 1873.

Avv. Pietro Servetti proc. capo in Vigevano.
Lorenzo Palumbo usc. 6802

RESTITUZIONE DI DEPOSITO.

(3ª *pubblicazione*)

Si rende noto al pubblico che il tribunale civile di Mondovì con suo decreto 7 corrente novembre, pronunciato in camera di consiglio, dichiarò che la proprietà della somma di lire 7709 86, depositata alla Cassa dei depositi e prestiti presso la Direzione Generale del Debito Pubblico italiano dall'Impresa I. Guastalla e Compª per indennità di espropriazione fatta a Freglia barone Defanti, come da polizza n. 27152, stata, in esecuzione di decreto della prefettura di Cuneo del 6 giugno 1873, restituita all'ora fu barone Luigi Freglia Defanti con mandato n. 5361, in data 28 giugno predetto, oltre agli interessi decorsi al 3 0/0 dal 13 agosto 1872 al 22 giugno 1873, come da mandato n. 2096, mandati questi che restarono insoluti a causa del decesso di detto barone Freglia Defanti, e che furono perciò rinviati alla Cassa predetta, spetta per quattro sesti al signor Gallaman Coriolano, per un sesto al signor Gallaman cav. Augusto, maggiore nell'esercito italiano, e per altro sesto alla signora damigella Gallaman Barbarina, fratelli e sorella fu Cesare, domiciliati tutti a Cherasco, quali unici eredi del prelodato fu barone Luigi Freglia Defanti.

Il succitato decreto del tribunale emanò su ricorso di questi eredi, siccome quegli che intendono ritirare le somme predette dalla ripetuta Cassa dei depositi e prestiti, da cui sono ritenute.

Mondovì, 15 novembre 1873.

6308 Baravalle proc. capo.

SOCIETÀ ITALIANA PER LE

STRADE FERRATE MERIDIONALI

IVª Estrazione delle Azioni

eseguitasi in seduta pubblica il 15 dicembre 1873, rimborsabili in L. 500, dal 1° gennaio 1874, verso esibizione delle Cartelle munite delle cedole semestrali pei frutti non scaduti a partire dal giorno del rimborso.

Ogni possessore di azione estratta riceverà la Cartella di godimento al portatore di cui all'articolo 52 degli statuti sociali.

Numeri estratti.

TITOLI DA CINQUE: Numeri delle Cartelle	Numeri delle Azioni dal N.	al N.	TITOLI DA DIECI: Numeri delle Cartelle	Numeri delle Azioni dal N.	al N.
1173	15861	15865	529	65281	65290
1174	15866	15870	1782	77811	77820
7615	48071	48075	2381	83831	83840
7616	48076	48080	4047	100461	100470
			7566	135651	135660
			9508	155071	155080
			16350	163191	163500
			11306	178051	178060
			11861	178601	178610

Firenze, 15 dicembre 1873.

6770 La Direzione Generale.

CREDITO MERIDIONALE

BARI, Corso Vittorio Emanuele, palazzo Ferrara, 112

A tenore degli art. 32, 33, 36 e 38 dello statuto sociale, non essendo intervenuti nell'assemblea convocata pel 14 corrente un numero d'azionisti ed una rappresentanza di voti sufficiente per la validità delle deliberazioni, l'assemblea generale straordinaria rimane nuovamente convocata per la seconda volta pel dì 30 decembre a. c., alle ore 12 meridiane, in una delle sale del palazzo di residenza della Banca stessa.

In conformità dell'art. 38 si avvertono i signori azionisti che le deliberazioni prese in questa seconda riunione saranno valide qualunque sia il numero dei soci presenti e delle azioni rappresentate.

Ordine del giorno:

Comunicazioni della Commissione nominata nell'assemblea del 15 novembre, e risoluzioni dell'assemblea stessa.

Estratto dello Statuto.

Art. 32. L'assemblea generale si compone di tutti gli azionisti che dieci giorni prima di quello fissato per la medesima abbiano depositato almeno trenta azioni, sia nella Cassa sociale, sia presso quegli altri istituti o case bancarie che saranno designati nell'avviso di convocazione.

Art. 34. Ogni trenta azioni danno diritto ad un voto.

Nessuno potrà avere più di dieci voti, qualunque sia il numero delle azioni possedute o rappresentate.

Per l'ammissione alle adunanze, le azioni e i relativi certificati debbono essere in perfetto corrente col pagamento delle rate sociali.

Art. 35. L'azionista avente diritto di votare può farsi rappresentare alle adunanze generali da altro azionista egualmente avente eguale diritto, mediante mandato espresso nello stesso biglietto di ammissione.

Art. 38. L'adunanza generale ordinaria nel marzo di ogni anno dovrà deliberare:

1° Sull'approvazione del bilancio chiuso a tutto il 31 dicembre dell'anno precedente.

2° Sulla quota degli utili da destinarsi al fondo di riserva, e su quella da ripartirsi fra gli azionisti di cui all'art. 46.

3° Sulla nomina degli amministratori e dei revisori.

4° Sugli altri oggetti che saranno stati indicati nell'ordine del giorno.

Qualora nel giorno fissato per la convocazione sia ordinaria che straordinaria non intervenga un numero di azionisti e una rappresentanza di voti sufficienti per la validità delle deliberazioni, l'assemblea sarà nuovamente convocata con intervallo dalla prima non maggiore di giorni venti.

Questa seconda convocazione è fatta mediante avviso pubblicato per tre volte nei giornali di cui sopra, almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

L'avviso dovrà avvertire che le deliberazioni prese in questa seconda riunione saranno valide qualunque sia il numero dei soci presenti e delle azioni rappresentate.

Però in detta riunione non si potrà deliberare che sulle materie poste all'ordine del giorno per l'adunanza di prima convocazione. 6788

SOCIETÀ DI COLONIZZAZIONE PER LA SARDEGNA

Non avendo oggi, 16 dicembre, avuto luogo l'assemblea generale, perchè gli azionisti intervenuti non rappresentavano il capitale richiesto dall'art. 18 dello statuto sociale, si è la medesima rinviata a termini dell'articolo 20, e si terrà il 27 corrente, alle ore 12 meridiane, nell'ufficio della Società in Genova, via San Sebastiano, n° 13.

Le deliberazioni prese in questa adunanza saranno valide qualunque sia il numero degli azionisti presenti e qualunque sia la cifra del capitale rappresentato.

6784 *Il Presidente del Consiglio:* G. CAMPI.

MUNICIPIO DI ACERRA
AVVISO D'ASTA.

Nel giorno 21 corrente, alle ore 9 ant., colla continuazione, avrà luogo un secondo esperimento d'asta per l'affittamento dei dazi sul consumo del vino e sulla carne pel solo anno 1874.

L'asta verrà aperta pel vino sulla somma di L. 47,000; e per la carne su quella di L. 13,000. I concorrenti debbono dare una cauzione di L. 20,000 pel primo e di L. 3000 pel secondo affitto.

L'aggiudicazione avrà sempre luogo qualunque sia il numero dei concorrenti.

Le spese sono a carico degli aggiudicatari.

Acerra, li 14 dicembre 1873.

Il Segretario Comunale — *Il Sindaco*
6785 Costantino Caporale. — Cav. ANT. SARNATARO.

MUNICIPIO DI CAMPOBASSO
AVVISO.

La Giunta municipale con suo deliberato del giorno 11 dicembre 1873 ha prorogato fino a tutto il dì 31 gennaio dell'entrante anno il termine stabilito nel programma del 23 agosto 1873 per la presentazione dei progetti relativi al concorso per la costruzione del palazzo di città in Campobasso.

Campobasso, 14 dicembre 1873.

6787 *Il Sindaco:* Duca FRANGIPANI.

ATTO DI SOCIETÀ.

La signora Pia Gualdi del signor Lorenzo, moglie del cav. Alberto D'Ambrosio del signor Giuseppe dei principi di Marzano, e la signora Teresa Cuniberti del fu Michele Antonio, moglie del sig. Bernardino Clericy del fu cav. Pacifico, autorizzate dai rispettivi mariti, hanno costituito una Società con atto autenticato dal notaro Bini di Roma il 30 scorso novembre, registrato il 9 dicembre e depositato nella cancelleria del tribunale di commercio di Roma il giorno 13 corrente dicembre, avente per iscopo l'istituto di una Banca di prestiti con o senza garanzia materiale, col titolo *Banca di Sovvenzione*, e con sede in Roma, via del Leone, num. 13, 1° piano.

La Società è convenuta per cinque anni, da prorogarsi quindi annualmente a beneplacito. Gerente ed amministratore della Banca e rappresentante della Società è costituito il signor Bernardino Clericy, colla firma di rappresentante la Ditta Cuniberti e Comp., con tutte le facoltà, diritti ed obblighi inerenti.

Roma, 18 dicembre 1873.

Benedetto avv. Ferrantini
6792 procuratore.

6309 DECRETO.

(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Milano,

Omissis,

Facoltizza i signori Carlo e Rosa fratello e sorella Bianchi a far eseguire presso la Direzione del Debito Pubblico del Regno d'Italia, che viene perciò autorizzata, il tramutamento del certificato al nome di Giuseppa Bianchi fu Antonio vedova Barbò, in data 11 aprile 1862, num. 28735, della rendita di lire 340, in una cartella al portatore dello stesso Debito Pubblico consolidato 5 per 0/0.

Milano, 19 ottobre 1873.

Firmati: Secco Suardo vicepresidente, D'Adda vicecanc.

Per i richiedenti
Avv. Franco Bordoni proc.

REVOCA DI MANDATO.

Con atto 5 dicembre 1873, rogato Grosso notaio alla residenza di Frassorumo, registrato a Cuorgnè 18 stesso mese, al n. 1081, con lire 3 60, il signor Franca Giovanni fu Felice e Bonom Teresa fu Giuseppe coniugi, nati e domiciliati a Cuorgnè, hanno revocato ogni e qualunque mandato o procura sia generale che speciale da essi conferta tanto uniti che separati in capo alli signori:

Buscaglione Antonio di Gioanni, impresaro, nato a Graglia, domiciliato a Sassari, e Gatacna Giacomo fu Gio. Domenico, nato a Graglia, domiciliato a Torino, ad eccezione per questo il mandato di cui è cenno nell'atto di procura 27 agosto 1870, a° Albertano, registrato a Cuorgnè il giorno 22, al n. 663, con lire 3 30.

Cuorgnè, 10 dicembre 1873.

6790 Notaio Pietro Grosso.

6809 AVVISO.

Ad istanza del comune e popolo di Castelmadama, rappresentato dal proc. Sciarra Luigi, io infrascritto usciere ho intimato per inserzione nella Gazzetta a Moreschini Luigi, Onofri Clemente, Menca Luigi, Moreschini Pietro, Moreschini Giovanni Battista, e consorti di lite, che con ordinanza dell'eccellentissimo presidente della R. Corte di appello di Roma del 4 decembre 1873 è stato nominato in nuovo perito il signor Mazzoni Giuseppe nella causa o cause del diritto di pascipascolo e remozione de' repagoli.

L'usciere della Corte di appello di Roma

Filippo Gaspanni.

6807 AVVISO.

Si rende di pubblica ragione che Luigi Cavalletti, domiciliato in Roma, piazza della Pace, 12, ha cessato di esercitare la professione d'intraprendente di lavori murari.

FEA ENRICO Gerente.

ROMA — Tip. Eredi Botta.